

Tessile. Ricavi a +2,9%

Brevetti eco e ricerca spingono Canepa

■ Tra le eccellenze del tessile che espongono a Prima Milano Unica, la manifestazione che si chiude oggi a Fieramilano (si veda Il Sole 24 Ore di ieri), c'è anche Canepa, azienda comasca specializzata in tessuti serici, ai quali affianca la produzione di tessuti in altre fibre naturali, come cashmere, lana, cotone, lino e canapa.

Nel 2015, nonostante il rallentamento della filiera tessi-

le-abbigliamento e in particolare della sua parte a monte, il gruppo Canepa ha chiuso con ricavi in aumento del 2,9% a 106,9 milioni. Bene inoltre la redditività: l'ebitda è stato di 11,8 milioni (11% dei ricavi contro il 10,9% del 2014) e il patrimonio netto si è attestato a 33,2 milioni di euro. Motore della crescita sono stati i mercati esteri (che assorbono il 52% delle vendite) e gli investi-

menti in brevetti per l'ecosostenibilità.

«Nel 2015, lungo la nostra intera filiera produttiva e grazie ai minori consumi di acqua ed energia, abbiamo ottenuto risparmi per oltre 350 mila euro, che si sono riflessi positivamente sull'ebitda - spiega Elisabetta Canepa, presidente del gruppo -. Anche per il 2016 restiamo fiduciosi: i primi cinque mesi hanno fatto registra-

re un'ulteriore crescita del 2% rispetto al corrispondente periodo del 2015». Il Regno Unito vale oltre il 4% dei ricavi di Canepa, ma per ora non c'è stato un "effetto Brexit". «Non abbiamo avuto alcun segnale negativo da parte dei nostri clienti inglesi, nonostante il deprezzamento della sterlina nei confronti dell'euro», sottolinea Elisabetta Canepa.